



Adriana Poli Bortone: «Pensano solo all'area barese e alla Grecia»

«L'Apulia Film Commission esclude Lecce e il Salento»

● «La città di Lecce ed il Salento tutto non possono restare esclusi dalle strategie operative della fondazione Apulia Film Commission». Così Adriana Poli Bortone, vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Lecce, commenta le presunte preferenze della fondazione: la Apulia Film Commission sembra privilegiare l'area barese, dimenticando il resto del territorio regionale.

L'ente è stato promosso dalla Regione con l'intento di valorizzare la Puglia intera, la sua immagine e la sua conoscenza attraverso il cinema, promuovendo produzioni cinematografiche pugliesi.

Il vicesindaco lamenta un'attenzione mirata, per l'area salentina, esclusivamente alla Grecia: «Non è possibile che venga considerata l'unico avamposto in fatto di cul-

tura e l'unico meritevole di attenzione e contributi economici. Quel lembo di territorio e le sue prerogative culturali hanno gli stessi diritti della città capoluogo, di altri centri o del Sud Salento». Le colpe ricadono, quindi, sulla Regione, le cui politiche culturali, secondo Poli Bortone, «risultano discutibilissime sotto il profilo dell'incidenza territoriale e oserei dire "politica"».

Nonostante la polemica il vicesindaco di Lecce riconosce l'importanza della fondazione: «Noi crediamo fermamente allo strumento dell'Apulia Film Commission e alle potenzialità di questo territorio in questo settore, a patto che si instauri un rapporto di collaborazione tra i soggetti chiamati ad operare all'interno della fondazione e tra la fondazione e gli altri».